

"Amore disperato", Sofia Rocks e il diritto all'affettività dei disabili



Durata: 15' 14"

Avete mai provato a cercare su Google le parole “sesso” e “disabilità”? Se lo avete fatto, avrete sicuramente ottenuto tra i risultati link che rimandassero al tema dell’assistenza sessuale. Proprio di questo si occupa "Amore disperato" la seconda puntata della web serie "[Sofia Rocks](#)". Per capirci di più, l’inviata speciale Sofia suona al campanello di Max Uliveri, promotore del movimento Loveability per rendere legale in Italia l’assistenza sessuale alle persone disabili. Max dimostrerà a Sofia che stereotipi e tabù sono sempre dietro l’angolo se a parlare di sessualità è una persona disabile. Ma a ben guardare è così per tutti. Fin dall’infanzia l’educazione sessuale manca nelle scuole e spesso ragazze e ragazzi devono scoprire questo mondo grazie all’industria del porno. È facile parlarne da fuori, perciò Sofia ha deciso di chiedere la sua opinione a Michela Zanardini, che di mestiere fa proprio l’attrice hard. In Italia è il sesso in tutti i suoi aspetti a non rientrare quindi nel discorso pubblico. Sofia ne parla con Sergio Lo Giudice, parlamentare e primo firmatario della proposta di legge sugli assistenti sessuali, in un incontro al centro arcigay Cassero di Bologna. Infine una breve intervista a Barbara Marchese, disabile e mamma di un bimbo di 5 anni normodotato.